

MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE DA ESEGUIRE NELLA ZONA DI
CONTENIMENTO DAI PROPRIETARI E/O CONDUTTORI A QUALSIASI
TITOLO DEI VEGETALI DI PALMA INFESTATI DAL PUNTERUOLO ROSSO

Le misure fitosanitarie di seguito descritte, costituiscono l'insieme degli interventi **obbligatori che i proprietari e/o i conduttori a qualsiasi titolo di vegetali di palma infestati** da punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) **devono attuare immediatamente** per contenere la diffusione e la dannosità dell'organismo nocivo nelle aree della Regione Molise delimitate come "zona di contenimento", **notificando preventivamente al Servizio Fitosanitario Regionale ed al Comune sul cui territorio è ubicata la palma infestata, le misure fitosanitarie che intende eseguire**, utilizzando l'apposito modello **Allegato "III"** alla determinazione.

A. ABBATTIMENTO DELLE PALME INFESTATE DAL PUNTERUOLO ROSSO

L'abbattimento di una palma infestata da punteruolo rosso è finalizzato alla distruzione dell'organismo nocivo che è presente al suo interno in forma di colonia, nei suoi diversi stadi evolutivi di larva, pupa (in pupari) ed adulto.

Nella quasi totalità dei casi, la colonia infestante si insedia nella porzione apicale della palma, prediligendo come nutrimento i tessuti della grossa ed unica gemma. Le gallerie larvali sono pure presenti nei tessuti vegetali circostanti la gemma, ed i pupari sono di norma posizionati negli strati più superficiali dello stipite e spesso emergono dai grossi e carnosi piccioli fogliari. Pertanto la parte di fusto che non presenta gallerie e/o cavità e/o marciumi, può ritenersi non infestata.

Sotto il profilo fitosanitario, **la distruzione della porzione infestata**, con le modalità sotto indicate, **È OBBLIGATORIA** ed è necessaria per consentire l'eradicazione dell'infestazione dal vegetale. È opportuno, che sia abbattuta contemporaneamente alla parte infestata, anche la parte in cui non sono presenti gallerie e/o cavità e/o marciumi, in quanto se lasciata in "piedi", tale porzione di vegetale perde di stabilità e rappresenta perciò un rischio per persone, animali e cose ad essa circostanti.

La parte non infestata costituisce un residuo vegetale che non richiede particolari misure di distruzione e smaltimento, se non quelle previste per qualsiasi altro residuo vegetale e può essere effettuato in modo differenziato e differito nel tempo, rispetto alla porzione infestata, purché la porzione di fusto, eventualmente lasciata in piedi, **sia trattata con paste protettive** per impedire possibili reinfestazioni.

Nel caso in cui l'infestazione riguardi la parte basale del fusto, è obbligatorio eseguire gli interventi di abbattimento e distruzione dell'intera pianta.

Si prescrive pertanto l'abbattimento e lo smaltimento della parte infestata del vegetale, che si identifica con la parte di fusto in cui sono visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi, conformemente alle sotto elencate misure fitosanitarie:

- 1) operare evitando giorni con forte piovosità, che possono rallentare l'esecuzione degli interventi, e giornate con ventosità eccessiva, che possono favorire il volo degli adulti;
- 2) coprire l'area sottostante la proiezione della chioma della pianta da abbattere con teli di plastica dello spessore di almeno 0,40 millimetri, al fine di impedire la caduta del materiale infestato sul terreno nudo e di agevolare le operazioni di raccolta delle parti vegetali tagliate e di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto caduti accidentalmente al suolo;
- 3) predisporre il cantiere di lavoro con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
- 4) asportare le foglie e coprire l'apice vegetativo con imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza);
- 5) procedere con il taglio della palma a sezioni successive, osservando con cura la sezione di taglio, considerando che **la parte infestata del vegetale si esaurisce solo quando non sono più visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi;**
- 6) raccogliere e confinare in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) tutti i residui infestati depositati sul telone di plastica;
- 7) procedere alla soppressione tempestiva di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto, che potrebbero accidentalmente liberarsi nell'area circostante ricorrendo a qualsiasi mezzo idoneo quali: la raccolta manuale con confinamento in recipienti chiusi e attivati con sostanze insetticide, l'eliminazione per compressione meccanica, la bruciatura con bruciatori a gas;
- 8) procedere alla distruzione e smaltimento dei materiali di risulta infestati mediante uno dei seguenti metodi: **idoneo trattamento termico** oppure, **triturazione meccanica** fine assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm, oppure si può procedere all'**interramento** in un terreno idoneo ad una profondità non inferiore a metri 1,50;

- 9) qualora non sia possibile effettuare la distruzione in loco, e sia necessario trasportare il materiale infestato in un sito diverso da quello di abbattimento, è necessario confinare lo stesso in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e/o utilizzare per il trasporto camion chiuso o telonato, per impedirne dispersioni accidentali;
- 10) **occorre trasmettere al Servizio Fitosanitario Regionale** anche a mezzo fax al n.0874/824617, entro e **non oltre i 15 giorni** dallo smaltimento, **apposita documentazione** comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra determinate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori. Qualora invece, lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'**autodichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal **proprietario della palma** comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il Servizio Fitosanitario Regionale e le Amministrazioni Comunali possono intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie suddette, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire eventuali abusi.

B. INTERVENTI CURATIVI PER LE PALME AI PRIMI STADI DI INFESTAZIONE

Qualora le palme infestate dal punteruolo rosso, **non siano del tutto compromesse per devitalizzazione dell'apice vegetativo**, i proprietari e/o i conduttori a qualsiasi titolo di vegetali di palma possono, tenuto anche conto del valore ambientale di taluni vegetali, in alternativa all'abbattimento, eseguire interventi curativi allo scopo di ottenere un risanamento del vegetale. Si fa presente che palme sottoposte a questi interventi, se pur risanate, sono comunque suscettibili di successive nuove infestazioni da parte del punteruolo rosso.

Le operazioni di risanamento devono essere richieste dal proprietario o conduttore a qualsiasi titolo dei vegetali di palma, utilizzando **"III" alla presente determinazione**, le spese degli interventi sono a proprio carico e sotto la propria responsabilità e vanno effettuate con le modalità sotto elencate:

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le modalità di applicazione a basso impatto ambientale;
- trattamenti di potatura di risanamento, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi.

Tutto il materiale vegetale infestato e rimosso deve essere distrutto con uno dei seguenti metodi: idoneo trattamento termico o con triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm, oppure si può procedere all'interramento in un terreno idoneo (non sabbioso, non sciolto, non ricco di scheletro) ad una profondità non inferiore a metri 1,50.

Entro e **non oltre 15 giorni** dallo smaltimento, **deve essere trasmessa al Servizio Fitosanitario Regionale** anche a mezzo fax al n. 0874/824617, **apposita documentazione** comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'**autodichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal **proprietario della palma** comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il risultato positivo degli interventi di risanamento, deve essere comunicato entro e non oltre 6 mesi dallo stesso al Servizio Fitosanitario Regionale, anche a mezzo fax al n.0874/824617.

Qualora, invece, tali interventi non abbiano realizzato il risanamento della palma, la stessa deve essere abbattuta e smaltita, con gli obblighi e le modalità descritte al punto A., con tutti gli oneri a carico del proprietario, comunicando al Servizio Fitosanitario anche a mezzo fax al n. 0874/824617, **con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi**, la data dell' intervento per i dovuti controlli, compilando ed inviando l'apposito modello di cui all'**Allegato III** alla presente determinazione.

Il Servizio Fitosanitario Regionale si riserva di intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire eventuali abusi.

